

## **LA COMMISSIONE DI CONTROLLO**

Matteo Santoro

### **PREMESSA**

La Commissione di controllo si configura come un vero e proprio punto di snodo fra Consiglio, Giunta e amministrazione regionale nella fase di attuazione dell'indirizzo politico-programmatico della Regione. L'attività della Commissione di controllo ha carattere trasversale e le sue funzioni sono di controllo, referente e di vigilanza. Nell'anno 2020 la Commissione ha esaminato complessivamente 7 atti e più precisamente 2 proposte di deliberazioni e 5 proposte di legge.

### **1. FUNZIONI DI CONTROLLO**

La Commissione esprime parere preventivo, sullo stato di attuazione delle politiche regionali e sulla coerenza dell'atto con la programmazione regionale, generale e di settore prestando particolare attenzione alla verifica della congruità, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa, nonché della corretta gestione delle risorse umane e finanziarie messe a disposizione in vista del raggiungimento degli obiettivi programmatici.

Sono stati esaminati, ai fini delle "osservazioni" per i profili di coerenza con i documenti di programmazione generale alla Prima Commissione, 4 atti inerenti proposte di legge sul bilancio regionale di previsione, sul bilancio pluriennale, l'assestamento e le variazioni e la proposta di legge finanziaria con successive modifiche.

### **2. FUNZIONI REFERENTE**

La proposta di deliberazione 551, concernente il rendiconto del Consiglio regionale relativo all'anno finanziario 2019, divenuta poi deliberazione del Consiglio regionale 32/2020, la Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza, valutando in maniera positiva la strada intrapresa per la progressiva diminuzione dell'avanzo di amministrazione nonché per il progressivo contenimento della spesa. La Commissione ha evidenziato un andamento in linea con le gestioni passate. Rispetto all'inizio della legislatura, il trend è significativamente teso al contenimento dei costi, nonostante diversi provvedimenti legislativi hanno caratterizzato l'attività del Consiglio regionale.

Sulla proposta di legge 470, concernente il rendiconto generale della Regione Toscana relativo all'anno finanziario 2019, divenuta poi legge regionale 74/2020, la Commissione ha espresso parere referente.

La Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza evidenziando che sono stati rispettati i limiti di impegno e pagamento assunti con legge di bilancio e con i successivi provvedimenti di variazione, nonché le norme di contabilità stabilite dalla disciplina regionale.

L'indebitamento regionale è stato mantenuto nei limiti previsti dalle attuali disposizioni normative.

Il rendiconto 2019 presenta un disavanzo finanziario negativo. A tale risultato negativo contribuiscono i seguenti elementi:

- a) la necessaria costituzione di un fondo, a valere sulla parte sanitaria del bilancio, per la copertura delle spese previste dal decreto legge 35/2013, relative al finanziamento per il pagamento dei debiti scaduti, posta che è stata obbligatoriamente applicata a partire dal rendiconto 2015;
- b) la quota di disavanzo derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, effettuata nel 2015 con deliberazione di Giunta regionale 1° settembre 2015, n. 844.
- c) il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (mutui a pareggio) con il quale la Regione, fino all'esercizio finanziario 2015, poteva finanziare la propria spesa di investimento.

In conclusione, sulla base delle disposizioni di legge vigenti viene comunque rispettato il principio del pareggio di bilancio che vede il saldo di parte corrente e il saldo finale di competenza in attivo.

Sulla proposta di deliberazione 14, concernente il (Bilancio Consolidato per l'anno 2019 - Approvazione ai sensi del D.Lgs. 118/2011 - Art. 68), divenuta poi deliberazione del Consiglio regionale 68/2020, la Commissione ha espresso parere referente. I nuovi principi relativi all'armonizzazione dei bilanci, contenuti nel decreto legislativo 118/2011, rafforzano la necessità di leggere l'azione amministrativa degli enti territoriali nel suo insieme, richiedendo all'ente capogruppo la redazione del bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale nonché il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate ricomprese nel perimetro di consolidamento.

### **3. FUNZIONI DI VIGILANZA**

Tale funzione si esplica con l'attività di vigilanza sul programma e sul rendiconto dell'attività contrattuale e sulla gestione del patrimonio regionale e degli Enti dipendenti. Per svolgere al meglio questa attività è stata richiesta più volte la presenza degli uffici della Giunta regionale e degli enti dipendenti per i necessari approfondimenti.

Per ciò che riguarda l'attività contrattuale, la Commissione ha svolto un'attività di vigilanza, acquisendo gli atti di programmazione, variazione e

consuntivo, prestando maggiore attenzione al contenuto e alle modalità di affidamento degli appalti, contratti di servizi e forniture.

Infine la Commissione ha proceduto ad audizioni e incontri con l'assessore e con i dirigenti ai quale è affidata la gestione del patrimonio regionale e con i rappresentanti degli enti dipendenti della Regione.